



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 250 del 2 settembre 2003.

“Legge regionale 18 maggio 1995, n. 42 – art.3 - Dichiarazione stato di calamità naturale per i danni provocati dalla caduta di massi dalle pareti rocciose di Monte Pellegrino nel Comune di Palermo ”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 39 della legge regionale 29 aprile 1985, n. 21 ed, in particolare, i commi 2 e 3 come sostituiti dall'art. 44 della legge regionale 12 gennaio 1993, n. 10;

VISTA la legge regionale 18 maggio 1995, n. 42 ed, in particolare, l'art. 3 che prevede che la dichiarazione dello stato di calamità in relazione al verificarsi degli eventi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 2 della citata legge n. 225/92, è di competenza della Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione;

VISTA la nota n.3465 del 27 agosto 2003 ed i relativi atti allegati (Allegato "A"), trasmessa con nota n. 11558/Gab del 27 agosto 2003 dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione, con la quale il Dipartimento della Protezione Civile, dopo aver ricordato che le pendici del Monte Pellegrino, che sovrasta la città di Palermo, negli ultimi anni sono state interessate da una numerosa serie di crolli che spesso hanno coinvolto le sottostanti strutture viarie e messo in pericolo i fabbricati ubicati alla base delle pendici, rappresenta che il Comune di Palermo ha già attuato alcuni interventi di consolidamento, che altri sono in corso di esecuzione o di progettazione, e che l'Assessorato alle infrastrutture, mare e coste del predetto Comune sensibilizzava il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile al reperimento di finanziamenti atti alla risoluzione delle problematiche relative alle pendici del Monte;

CONSIDERATO che nella richiamata nota 3465/2003 il Dipartimento regionale della Protezione Civile dopo aver rappresentato, altresì, che da uno studio geologico condotto dal Servizio Previsione, Prevenzione, Monitoraggio OO.PP. in emergenza Sicilia Occidentale dello stesso Dipartimento è emerso che la gravità e l'estensione dei danni provocati dagli ultimi crolli di rocce non possono essere fronteggiati con i soli mezzi ordinari a disposizione dell'Amministrazione comunale, e che attesa la gravità del fenomeno calamitoso si configura la necessità di procedere alla richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale ai sensi dell'art. 3 della richiamata legge regionale n. 42/1995;

CONSIDERATO che, acquisita la documentazione fornita dalle amministrazioni interessate e dagli organi tecnici competenti, il Dipartimento della Protezione Civile rappresenta che il suddetto evento rientra nelle tipologie previste dalle lettere a) e b) dell'art. 2 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

RITENUTO di dichiarare lo stato di calamità per i gravi danni causati dalla caduta di massi dalle pareti rocciose di Monte Pellegrino nel Comune di Palermo,
Su proposta del Presidente della Regione,

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi dell'art.3 della legge regionale 18 maggio 1995, n. 42, lo stato di calamità naturale per i gravi danni causati dalla caduta di massi dalle pareti rocciose di Monte Pellegrino nel Comune di Palermo, in conformità alla proposta del Dipartimento regionale della Protezione Civile di cui alla nota n. 3465 del 27 agosto 2003, allegato "A" alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO
(C. RUFFINO)

IL PRESIDENTE
(S. CUFFARO)